



Documentazione per la stampa

Data: 27.01.2016

Embargo: fino all'inizio della conferenza stampa

Programma di legislatura 2015–2019

Il Consiglio federale intende affrontare le sfide future definendo tre indirizzi politici (A), suddivisi in 16 obiettivi da conseguire mediante 60 misure (oggetti inclusi nelle grandi linee) (B). Il programma di legislatura presenta anche il piano finanziario di legislatura 2017–2019 (C).

A) Tre indirizzi politici

Indirizzo politico 1: la Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità.

Indirizzo politico 2: la Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale.

Indirizzo politico 3: la Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale.

B) Panoramica degli affari previsti

Indirizzo politico 1: la Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità

Obiettivo 1: La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci

1. Adozione del messaggio concernente il programma di stabilizzazione 2017–2019
2. Adozione del messaggio concernente il nuovo ordinamento finanziario 2021
3. Attuazione della Strategia svizzera di governo elettronico
4. Attuazione, valutazione e rinnovo della Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2016–2019

Obiettivo 2: La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività

5. Adozione del messaggio sulla modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima)
6. Adozione del messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2020–2023
7. Adozione del messaggio concernente la modifica della legge del 2 aprile 1908 sul contratto d'assicurazione
8. Adozione e attuazione della strategia «Nuova politica di crescita»
9. Adozione del messaggio sull'eliminazione della penalizzazione fiscale del matrimonio e sul raggiungimento di soluzioni equilibrate nell'imposizione delle coppie sposate e della famiglia
10. Adozione del rapporto contenente una panoramica sull'evoluzione a medio termine della politica agricola (in adempimento di diversi interventi parlamentari¹)

Obiettivo 3: La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali

11. Adozione di messaggi concernenti accordi di libero scambio
12. Adozione del messaggio concernente l'Accordo plurilaterale sul commercio dei servizi (TISA)
13. Adozione del messaggio concernente l'accordo di Doha e i necessari adeguamenti di legge
14. Adozione del messaggio concernente un accordo con l'UE nel settore della sicurezza delle derrate alimentari
15. Definizione della strategia per la prosecuzione degli attuali negoziati per un accordo di libero scambio (TTIP) tra l'UE e gli USA

Obiettivo 4: La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE

16. Soluzione d'intesa con l'UE concernente l'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC)
17. Adozione del messaggio concernente un accordo istituzionale tra la Svizzera e l'UE
18. Decisione di principio sul contributo della Svizzera alla riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata

¹ Postulati 14.3023, 14.3514, 14.3815, 14.3618, 14.3894, 14.3991 e 14.4046

Obiettivo 5: La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato al meglio

19. Adozione del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) negli anni 2017–2020
20. Adozione del messaggio sul seguito della partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù nonché sulla connessione internazionale della formazione svizzera fino al 2020
21. Adozione del messaggio sul seguito della partecipazione della Svizzera ai programmi quadro dell'UE nei settori della ricerca e dell'innovazione nonché sul collegamento in rete transnazionale della ricerca e dell'innovazione svizzere fino al 2020

Obiettivo 6: La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido

22. Adozione del messaggio concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura delle ferrovie (FFS e ferrovie private) negli anni 2017–2020
23. Adozione del messaggio concernente l'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria (OIF)
24. Adozione del messaggio concernente la riforma del traffico regionale viaggiatori
25. Adozione del messaggio relativo all'introduzione di un contrassegno autostradale elettronico (contrassegno elettronico)
26. Adozione della modifica della scheda di coordinamento del piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica per l'aeroporto di Zurigo (seconda tappa PSIA Zurigo)
27. Aggiornamento e attuazione della Strategia per una società dell'informazione in Svizzera

Obiettivo 7: La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine

28. Adozione del messaggio concernente la modifica della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (seconda fase)
29. Adozione del messaggio concernente il piano d'azione per l'attuazione della Strategia Biodiversità Svizzera
30. Adozione del messaggio concernente la politica climatica per il periodo successivo al 2020
31. Adozione del messaggio concernente l'approvazione di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei sistemi per lo scambio di quote di emissioni
32. Adozione del messaggio concernente l'accordo con l'UE sull'energia elettrica
33. Adozione del messaggio concernente l'apertura del mercato dell'elettricità (seconda tappa)
34. Decreto del Consiglio federale concernente la conclusione della seconda tappa del piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi

<p>Indirizzo politico 2: la Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale</p>

Obiettivo 8: La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici

35. Adozione del messaggio concernente la determinazione dei contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni per il periodo di contribuzione 2020–2025

36. Adozione del rapporto di valutazione «Promozione del plurilinguismo»
37. Adozione del messaggio concernente l'associazione della Svizzera al programma quadro «Europa creativa» dell'UE

Obiettivo 9: La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei diritti fra i sessi

38. Adozione del messaggio concernente la modifica della legge federale del 4 ottobre 2002 sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia
39. Adozione del messaggio concernente la modifica della legge federale del 24 marzo 1995 sulla parità dei sessi

Obiettivo 10: La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della collaborazione internazionale e sviluppa il suo ruolo di Stato ospitante di organizzazioni internazionali

40. Adozione del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020
41. Adozione del messaggio concernente le misure per rafforzare il ruolo della Svizzera quale Stato ospite dopo il 2019

<p>Indirizzo politico 3: La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale</p>
--

Obiettivo 11: La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine

42. Adozione del messaggio concernente la modifica della legge federale del 6 ottobre 2006 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (riforma delle PC)
43. Adozione del messaggio concernente lo sviluppo dell'assicurazione invalidità

Obiettivo 12: La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile e di un contesto di promozione della salute

44. Adozione del messaggio concernente la modifica della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (introduzione di un sistema di prezzi di riferimento per i medicinali per i quali è scaduto il brevetto)
45. Attuazione e adozione della Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili
46. Adozione del messaggio concernente la revisione totale della legge federale dell'8 ottobre 2004 sugli esami genetici sull'essere umano

Obiettivo 13: La Svizzera dirige la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale

47. Adozione del messaggio concernente la modifica della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (attuazione dell'art. 121a Cost. e miglioramento dell'applicazione dell'ALC)
48. Adozione del messaggio aggiuntivo al messaggio dell'8 marzo 2013 concernente la modifica della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (integrazione) per adeguarla all'articolo 121a Cost. e riprendere cinque iniziative parlamentari

Obiettivo 14: La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente

49. Adozione del messaggio concernente la modifica della legge federale del 20 marzo 1981 sull'assistenza internazionale in materia penale, il recepimento del protocollo addizionale del 17 marzo 1978 alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale, del 20

aprile 1959, e il ritiro della riserva fiscale nel secondo protocollo addizionale del 17 marzo 1978 alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 (estensione dell'assistenza giudiziaria in materia fiscale)

50. Adozione del messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa dell'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)
51. Adozione del messaggio concernente la modifica del Codice penale e del Codice penale militare del 13 giugno 1927 (attuazione dell'art. 123c Cost.)
52. Adozione del messaggio concernente la legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare del 13 giugno 1927 e nel diritto penale accessorio
53. Adozione del messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa del 16 maggio 2005 sulla prevenzione del terrorismo

Obiettivo 15: La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace

54. Adozione del messaggio sull'esercito 2016
55. Adozione del messaggio concernente l'approvazione degli accordi con l'UE su Prüm ed Eurodac nonché dell'accordo con gli Stati Uniti per aumentare la cooperazione nel prevenire e combattere crimini gravi
56. Adozione del rapporto per l'attuazione della Strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+
57. Adozione del messaggio concernente la modifica della legge federale del 4 ottobre 2002 sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile
58. Adozione del messaggio sul mantenimento del valore della Rete radio di sicurezza Polycom 2030
59. Adozione del rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera

Obiettivo 16: La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale

60. Adozione della Strategia di politica estera 2016–2019 (impegno su larga scala a favore della pace e della sicurezza)

C) Piano finanziario di legislatura 2017–2019

A seguito dell'apprezzamento del franco nel 2105 è stato necessario rivedere la stima delle entrate sensibilmente verso il basso. Il Consiglio federale ha reagito rapidamente a tale sviluppo, riducendo in due fasi le uscite previste fino a 2 miliardi all'anno. Le misure di consolidamento non sono però sufficienti per eliminare lo squilibrio strutturale. Nonostante il programma di stabilizzazione, il Piano finanziario di legislatura 2017–2019 presenta deficit strutturali in crescita. Nei casi di nuovi progetti il Consiglio federale intende pertanto dimostrare prudenza in ambito politico-finanziario e fare in modo che per tali progetti il Parlamento rispetti le direttive del Governo (Riforma III dell'imposizione delle imprese, Riforma della previdenza per la vecchiaia, FOISTRA, Esercito). Bisognerà inoltre evitare oneri supplementari. Occorrerà altresì esaminare in che modo sia possibile sgravare a medio-lungo termine il bilancio della Confederazione, anche riguardo alle uscite vincolate.

1 Ipotesi dell'evoluzione economica

Il Piano finanziario di legislatura 2017–2019 si basa sugli indicatori economici dell'autunno 2015. Dopo l'improvviso rallentamento della crescita economica nel 2015 dovuto al forte apprezzamento del franco svizzero, negli anni 2016 e 2018 è attesa una timida ripresa. Si presuppone che nel 2018 la crescita economica reale raggiunga di nuovo i

tassi di crescita tendenziali. Allo stesso ritmo della ripresa economica cresce di nuovo lentamente anche il rincaro.

2 Deficit strutturali nonostante il programma di stabilizzazione 2017–2019

Il Piano finanziario di legislatura 2017–2019 prevede deficit durante l'intero periodo di pianificazione. Partendo da circa 500 milioni nel 2017, i deficit lievitano a quasi 1 miliardo.

Il peggioramento delle prospettive è la conseguenza della debole crescita economica dovuta all'apprezzamento del franco a seguito dell'abolizione del tasso di cambio minimo con l'euro. Con l'indebolimento della crescita economica reale e il calo del rincaro, anche le stime delle entrate sono state riviste sensibilmente verso il basso. Successivamente è stato necessario adeguare la pianificazione delle uscite al nuovo livello più basso delle entrate. Nel quadro del Preventivo 2016, il Consiglio federale ha deciso di adottare le prime misure di risparmio, che avranno effetto in buona parte oltre il 2016, ed elaborato il messaggio concernente il programma di stabilizzazione 2017–2019. Le misure di sgravio di complessivi 2 miliardi sono già considerate nel piano finanziario di legislatura.

Nonostante le misure decise, il Piano finanziario di legislatura 2017–2019 presenta comunque deficit strutturali in crescita. Oltre alle maggiori uscite dal Fondo previsto per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato e dalla Riforma III dell'imposizione delle imprese, questi deficit sono riconducibili inoltre agli oneri supplementari a seguito della decisione della Camera prioritaria (Consiglio degli Stati) sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 e a causa del numero crescente di domande d'asilo.

Tabella 1: Piano finanziario di legislatura 2017–2019 in sintesi

Mio. CHF	Piano finanziario di legislatura			Δ Ø in %
	2017	2018	2019	
Conto dei finanziamenti				
Entrate ordinarie	68'940	71'554	73'748	2.2
Uscite ordinarie	69'416	72'298	74'719	2.7
Risultato ordinario dei finanziamenti	-476	-744	-972	
Freno all'indebitamento				
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	-270	-744	-972	
Uscite massime autorizzate	69'146	71'554	73'748	
Indicatori				
Quota delle uscite in %	10.4	10.6	10.7	
Aliquota d'imposizione in %	9.7	9.8	9.9	
Tasso d'indebitamento lordo in %	16.6	15.2	14.5	
Indicatori economici				
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	2.0	1.7	1.7	1.7
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	2.6	2.5	2.7	2.2
Rincaro in % in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo LIK	0.6	0.8	1.0	0.6

3 Importanza del freno all'indebitamento nel piano finanziario di legislatura

Con la regola del freno all'indebitamento la Costituzione prescrive l'obiettivo principale della politica finanziaria (art. 126 cpv. 1 Cost.): «La Confederazione equilibra a lungo termine le sue uscite ed entrate». Questa regola ammette quindi deficit in situazioni di sottoutilizzo della capacità produttiva, ma esige anche eccedenze nei periodi di alta congiuntura.

L'osservanza del freno all'indebitamento è tassativa solo nella stesura del preventivo. Poiché tuttavia ogni anno di piano finanziario diventerà un anno di preventivo, il Consiglio federale si è prefissato una rettifica capillare anche dei piani finanziari. I deficit strutturali nel primo anno di piano finanziario sono quindi sostenibili se possono essere eliminati nell'ambito di un

normale aggiustamento del preventivo. Questo è il caso per il 2017. Negli anni 2018 e 2019 le direttive del freno all'indebitamento possono però essere rispettate soltanto se nei grandi progetti di politica della spesa pubblica il Parlamento non si scosta dai decreti del Consiglio federale. Diversamente, alla luce della situazione attuale, saranno necessarie ulteriori misure di sgravio.

4 Entrate crescono solo in misura contenuta

Nel periodo 2015–2019 le entrate crescono mediamente del 2,2 per cento all'anno. L'aumento è caratterizzato da fattori straordinari. La maggiore cesura strutturale è dovuta al fondo supplemento rete che conformemente al primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 dovrebbe essere integrato nel bilancio della Confederazione a partire dal 2017. Incisivi sono inoltre i maggiori ricavi risultanti dalla ridefinizione del finanziamento dell'infrastruttura nel settore ferroviario. Un fattore determinante è costituito anche dalle maggiori entrate dall'aumento del supplemento fiscale sugli oli minerali che confluiscono a destinazione vincolata nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

Esclusi tutti i fattori straordinari, con mediamente l'1,9 per cento le entrate aumentano in misura minore rispetto al prodotto interno lordo (PIL) nominale che nello stesso periodo cresce del 2,2 per cento all'anno.

5 Crescita delle uscite caratterizzata da nuovi progetti e riforme

Fino nel 2019 le uscite della Confederazione crescono in media del 2,7 per cento all'anno. Alla crescita delle uscite contribuiscono essenzialmente nuovi progetti e riforme quali il fondo supplemento rete, il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, la Riforma della previdenza per la vecchiaia e la Riforma III dell'imposizione delle imprese. Le rimanenti uscite aumentano in misura nettamente inferiore rispetto al PIL nominale. Ciò è dovuto alle misure di risparmio decise e proposte nel pacchetto di stabilizzazione.

A seguito della situazione di bilancio, il margine di manovra per la definizione di priorità in materia di politica delle uscite è limitato. L'obiettivo principale della politica finanziaria è di preservare l'equilibrio delle finanze federali e di evitare oneri supplementari. Nonostante questa pressione esercitata sul bilancio, in particolare le uscite per i trasporti – i cui mezzi vengono incrementati in modo sostanziale mediante il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (dal 2016) e il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (verosimilmente dal 2018) – presentano una forte crescita. Anche le uscite dei settori economia (integrazione del fondo per il supplemento rete nel bilancio della Confederazione dal 2017), finanze e imposte (aumento della quota dei Cantoni all'imposta federale diretta nel quadro della Riforma III dell'imposizione delle imprese dal 2019) e previdenza sociale (AVS, migrazione) aumentano in misura relativamente marcata.

6 Conclusioni

Negli ultimi anni i margini di manovra politico-finanziari delle finanze della Confederazione si sono ristretti. Infatti, dal 2010 le eccedenze strutturali nelle chiusure dei conti sono diminuite da circa 4 agli 0,3 miliardi del 2014. Le cause al riguardo sono da ricercare in particolare nella debole crescita economica dal 2011 e nelle entrate a titolo di imposta sull'utile, che dalla crisi finanziaria ristagnano. Dal 2012 anche il rincaro è diminuito o rimasto invariato, ciò che si è ripercosso negativamente sull'evoluzione delle entrate.

L'apprezzamento del franco nel 2015 ha acuito la tendenza descritta. In seguito la crescita economica ha subito di nuovo un calo e il rincaro è nuovamente sceso al livello negativo. È stato pertanto necessario correggere la stima delle entrate sensibilmente verso il basso. Il Consiglio federale ha reagito rapidamente a tale sviluppo, riducendo in due fasi le uscite di circa 2 miliardi.

I risparmi nel Preventivo 2016 e il Programma di stabilizzazione 2017–2019 non sono però sufficienti per raggiungere il pareggio di bilancio a livello strutturale. Nonostante i suoi sforzi di consolidamento, il Consiglio federale ha quindi dovuto licenziare un piano finanziario di legislatura 2017–2019 che presenta ancora deficit strutturali. La crescita dei deficit strutturali è riconducibile al fatto che – oltre alle maggiori uscite risultanti dal Fondo previsto per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato e dalla Riforma III dell'imposizione delle imprese – si sono aggiunti ulteriori oneri a seguito della decisione del Consiglio degli Stati, in qualità di Camera prioritaria, sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 e del crescente numero di domande d'asilo.

Nell'ottica attuale, per il Preventivo 2017 sarà possibile garantire il rispetto del freno all'indebitamento nel quadro del processo di preventivazione. Negli anni successivi la sfida sarà per contro ancora più impegnativa. È quindi importante che nell'ambito di progetti di rilevanza politico-finanziaria il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati assicurino che le uscite non superino le proposte del Consiglio federale. Per evitare ulteriori programmi di risparmio è indispensabile che la riforma della previdenza per la vecchiaia, il progetto concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato e la Riforma III dell'imposizione delle imprese non gravino il bilancio più di quanto proposto dal Consiglio federale nei suoi messaggi. Anche in caso di altri possibili oneri supplementari è necessaria una certa cautela; è ipotizzabile che diversi progetti siano prorogati o subiscano ritardi rispetto a quanto previsto finora.

Dopo il 2019 le proiezioni di bilancio a medio termine presentano nuovamente un margine di manovra politico-finanziario. Il Consiglio federale intende sfruttare questo margine per innalzare il limite di spesa per l'esercito a 5 miliardi (dal 2020) e finanziare la riforma dell'imposizione dei coniugi (dal 2022). Queste proiezioni di bilancio a medio termine sono però cariche di rischi, ragion per cui la prospettiva potrebbe essere offuscata rapidamente, come è successo negli anni passati. Di conseguenza, il Consiglio federale intende esaminare in che modo sia possibile sgravare a lungo termine il bilancio della Confederazione, anche riguardo alle uscite vincolate. A tale scopo ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di sottoporgli entro la primavera una proposta in ordine al modo di procedere.

Allegato:

Tabella: Entrate

Mia. CHF	Piano finanziario di legislatura			$\Delta \emptyset$ in %
	2017	2018	2019	2015-19
Entrate ordinarie	68'940	71'554	73'748	2.2
Δ in %	3.3	3.8	3.1	
Entrate fiscali	64'680	66'985	69'298	2.1
Imposta federale diretta	20'031	20'895	21'818	1.7
Imposta preventiva	5'872	6'048	6'224	4.0
Tasse di bollo	2'300	2'400	2'525	1.0
Imposta sul valore aggiunto	23'650	24'420	25'120	1.4
Altre imposte di consumo	7'948	8'274	8'675	4.3
Tasse sul traffico	2'330	2'425	2'440	1.6
Dazi	1'005	1'000	995	1.2
Tassa sulle case da gioco	250	250	250	-4.5
Tasse d'incentivazione	1'222	1'202	1'182	4.1
Entrate non fiscali	4'259	4'569	4'450	4.2

Tabella: Uscite secondo settori di compiti

Mia. CHF	Piano finanziario di legislatura			$\Delta \emptyset$ in %
	2017	2018	2019	2015-19
Uscite ordinarie	69'416	72'298	74'719	2.7
Δ in %	3.4	4.2	3.3	
Premesse istituzionali e finanziarie	2'671	2'711	2'727	-0.2
Ordine e sicurezza pubblica	1'166	1'183	1'183	1.4
Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	3'506	3'580	3'654	-0.3
Difesa nazionale	4'789	4'898	4'998	1.5
Educazione e ricerca	7'559	7'731	7'939	1.9
Cultura e tempo libero	538	544	545	1.8
Sanità	249	248	252	1.9
Previdenza sociale	23'245	23'890	24'440	2.2
Trasporti	9'198	10'866	10'838	6.1
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1'654	1'583	1'551	1.5
Agricoltura e alimentazione	3'540	3'523	3'514	-1.2
Economia	1'592	1'593	2'059	29.2
Finanze e imposte	9'708	9'950	11'020	2.6

Per informazioni:

Sul programma di legislatura 2015–2019

Lorenzo Cascioni, capo della Sezione Pianificazione e strategia

tel. 058 462 38 90; lorenzo.cascioni@bk.admin.ch

Sul piano finanziario di legislatura 2017–2019

Serge Gaillard, direttore, Amministrazione federale delle finanze

tel. 058 462 60 05; serge.gaillard@efv.admin.ch